

Domenica 01.09.13

Il mese di ferie ciclistiche (da calendario e non effettive; c'è chi ha girato come una trottola in questi giorni e chi no), è volato via in un baleno.

Non sono cambiate le problematiche. Come al solito (ed i motivi sono i medesimi, ossia fisiologici), son in abbondante ritardo. Fortunatamente a Montecavolo c'è il Mercatino del Riuso, per cui i ragazzi sono costretti a cambiare percorso dalla piazzetta verso Scandiano e mi li ritrovo proprio davanti al cancello al momento dell'uscita. Ho, così, la possibilità di controllarli.

CLAUDIO, MAX B, RICHI, LUCIANOCAV , GIUSEPPE, PAOLOF, MICHELE, RAFFAELEZ ILLER, BRUNO, SILVIO, ANTONIOLR , OMAR, PAOLOS, FERRIGNO, CINELLI e FABIO, sfilano in lunga fila indiana.

A Puianello, recuperiamo ANDREA, GIULIANO, ENRICO e CARLO, mentre lungo il percorso, saranno dei nostri anche CELSO e UMBERTO con suo figlio MARCO.

I primi chilometri sono di chiacchiericcio con racconti estivi, ma ad un certo punto, nei saliscendi di Albinea, Ferrigno, Cinelli e Paolone attaccano. Richi e Lello rispondono ed io mi aggrego. Dopo la sgroppata, sia a Jano che sullo strappo di Rondinara mi trovo davanti, controllato da Claudio che sta appena dietro la zona di tiro e gestisce con acume chi sia alterna al comando. Paolone, Antonio e qualcun altro si sono infilati in un gruppo di assatanati (fin troppo; uno di loro, infatti, lo ritroveremo nel fosso prima di Rondinara), ma con la solita scusa di non conoscere il percorso, li raggiungeremo in quel di Viano. Noi umani, la Minghetta la affrontiamo in gruppo, credo compatto (non mi volterò mai indietro per controllare le presenze), così come Monte Lusino, la salita che porta a Baiso, sulla quale recupereremo Umberto e suo figlio Marco. Ovviamente, a metà, mi stacco da Omar, Paolone, Michele, Antonio, Claudio, Max, Giuseppe, Enrico, Carlo, Andrea, Fabio, Richi, Ferrigno, Cinelli, Umberto e Marco, mentre con Luciano, per un po' me la gioco, salvo lasciarlo andare prima del bivio per il ristorante. Dietro, penso poco lontano, rimangono Giuli, Silvio, Iller, Lello, Bruno e Paolo Soncini, ritornato alla sua vecchia passione e che indossa, assieme a Silvio, la mitica maglia MELEGARI e BOTTAZZI di inizio attività, quando la Ciclistica non era nei pensieri di un piccolo gruppo di neofiti del ciclismo (appunto io, Silvio, Paolo Soncini e Franco).

A Baiso (Claudio devierà, forse con PaoloS, mentre Richi aspetterà gli altri), non mi fermo alla fontana. Riesco, in questo modo ad anticipare il gruppo su Monte Faraone e a rimanere con loro sul falsopiano sopra Carpineti, dove troveremo Celso. In realtà, quando Ferrigno passerà a condurre, li abbandonerò per poi raggiungerli, una volta di nuovo fermi, a Carpineti. Anche in questo caso continuo senza pausa. Qualcuno mi raggiungerà (Paolone, Antonio, Enrico, Carlo, Giuseppe e Fabio), mentre gli altri dell'ex gruppone di avanguardia (Omar, Massimo, Michele, Andrea, Ferrigno, Cinelli, Umberto, Marco e forse Luciano e Celso), cambieranno percorso.

Fino a Felina, Fabio a parte, stiamo insieme. Sulla statale, Giuseppe allunga e per imparare che ha fatto la Stella dovrò telefonargli. Paolone (come al solito in forma splendida, tant'è che quando passerà a condurre, pensando alla Stella mi staccherò un pochino), Antonio, Enrico e Carlo, sono con me e, a Casina, si fermeranno in piazza alla fontana, facendomi credere che, anche loro, avrebbero affrontato l'ultima difficoltà di giornata, verso la quale mi sono subito indirizzato, sempre per anticipare i tempi. Verrò buggerato. Soltanto Fabio mi raggiungerà, appena prima di Banzola, anche perché la sua abitazione è a Pecorile, giusto, giusto sul percorso.

Sarò, perciò, l'ultimo ad arrivare in piazzetta, atteso da Iller, Silvio, Lello, Richi e Giuliano in chiacchiere. Con loro terminerò la giornata ciclistica in allegria.

Giornata Partecipanti 19 Ciclistica + 6 Ospiti totale 25 Tempo 3 ore 17 minuti

P.S. Piccola puntualizzazione sul MONDAY TOUR di lunedì 29 luglio, quello fatto, secondo le informazioni, da Stefano in assolo. Sono stato accusato di aver rubato chilometri a Salvatore, anche lui facente parte della giornata. Ovviamente è stata tirata in ballo la mia fede Juventina. Ebbene, a dimostrazione dell'onestà della categoria, ho subito aggiornato la situazione. Bastava soltanto saperlo.